

MANIFESTAZIONI PRO LOCO MIRANO

FESTA DEI FIORI

25 Aprile 2013

“Fiori a Mirano” si è affermata nel tempo come una delle più importanti e qualificate mostre-mercato ad invito a livello regionale, una vetrina di straordinaria bellezza per il settore florovivaistico veneto. Sono presenti oltre 110 selezionati espositori, che danno luogo ad una esposizione di piante e fiori divenuta celebre per l’ottimo livello sia qualitativo che quantitativo: a conferma di ciò, basti pensare alla grande affluenza di pubblico delle ultime edizioni, con oltre 100.000 visitatori, attratti dai fiori primaverili magnificamente inseriti nella bella cornice di Piazza Martiri e dei suoi portici.

Ogni Festa dei Fiori ha un suo fiore simbolo. Per Mirano è, come noto, **la ROSA**, in ossequio all’antica tradizione veneziana della FESTA DEL BÒCOLO, secondo cui, proprio il 25 Aprile, gli innamorati devono regalare alla loro amata un bocciolo di rosa rossa. Così anche quest’anno la “regina dei fiori” sarà il punto focale della manifestazione: in Piazza Martiri saranno presenti importanti aziende del settore, che proporranno rose antiche, da collezione e gli ibridi più nuovi da trapiantare nei nostri giardini. **Nella Corte della Barchessa di Villa Errera** sarà allestita una sezione completamente dedicata a questo fiore, con la presenza di esperti che terranno dei corsi di coltivazione. Così:

- alle **ore 11.00 e alle 17.00** a cura della *Professoressa Santina Bortolami, si terrà un corso pratico.*

A proposito di tradizioni rispettate, non mancheranno nemmeno quest’anno i **concorsi "Vetrine in Fiore", "Miglior Espositore e "Miglior Giardino"**, che daranno ancor più brio all’intera giornata.

E come sempre, non mancherà la musica, dalle **ore 15.30**, sul Palco allestito di fronte al Municipio.

E dopo aver passeggiato per le vie infiorate di Mirano, gli amanti della buona cucina potranno sperimentare la calorosa accoglienza di trattorie e ristoranti: da domenica 21 aprile al 1° Maggio, i ristoranti del Miranese aderenti all’associazione "A Tavola Sul Cardo" proporranno un menù speciale a base di erbe aromatiche.

I ZOGHI DE QUANDO GERIMO PUTEI

25 Maggio 2013

Una delle manifestazioni più importanti della PRO LOCO MIRANO è " I ZOGHI DE QUANDO GERIMO PUTEI", manifestazione rivolta ai ragazzi delle quinte elementari di Mirano e delle sue frazioni; una grande gara a squadre che ripropone i giochi del passato, quei giochi che i bambini, oggi, conoscono solo attraverso i racconti dei nonni. Ogni edizione, si svolge nel paese della squadra campione in carica. E a Ballò, stanno lavorando alacremente per accogliere nel migliore dei modi le altre squadre che arriveranno qui più cariche che mai e decise a portarsi a casa il titolo 2013.

Già da ora i ragazzi si stanno allenando, sotto la guida degli uomini della PRO LOCO, con quelli che fino a poco tempo fa erano per loro giochi sconosciuti.

E’ stata la riscoperta dei giochi del passato, dei giochi dei propri genitori, dei giochi poveri, dove bastava un semplice fazzoletto o “el sercion” di una vecchia bicicletta per poter trascorrere con gioia un’intera giornata.

Non è semplice, all’inizio, insegnare a questi ragazzi, esperti di video game e computer, a giocare alla cavallina o a correre con i sacchi senza “impiantare el muso par tera” o correre la “cariola” senza “rabaltarla”. Ma dopo un primo momento goffo e forse anche distaccato, i ragazzi si fanno trascinare dalla carica dei giochi, che quasi disarmanti all’inizio per la loro semplicità si rivelano, poi, coinvolgenti e carichi di stimoli. Così sempre più numerosi i ragazzi stanno accorrendo alle prove, tanto che la loro massiccia adesione spingono l’organizzazione ad istituire squadre con più dei 15 atleti previsti dal regolamento.

La Pro Loco Mirano crede molto in questa festa perché essa permette ai giovani di entrare in contatto con residenti di tutte le parti del Comune, di conoscerli, di sentirsi uniti, ed inoltre permette loro di riscoprire la bellezza del gioco fine a se stesso e il piacere dello stare insieme per divertirsi assieme.

FIERA DE L'OCA

9-10 Novembre 2013

La manifestazione non è quindi una semplice sagra paesana, come forse si sarebbe indotti a pensare leggendo la parola FIERA, ma di qualcosa di più significativo: l’evento è infatti la ricostruzione storica, il più fedele possibile, di una Fiera del ‘900.

E allora, oltrepassando i portali di via XX Settembre o di via Barche, che come un sipario si aprono sulla scena teatrale, il visitatore entra in un paese di oltre cento anni fa, che sta vivendo la sua Fiera, gremita di bancarelle e di luoghi di svago.

Così come allora, quando nelle fiere, per richiamare più gente dai paesi vicini, venivano chiamati i saltimbanco, gli zingari con i loro animali ammaestrati, i "fenomeni" (la donna cannone, l’uomo a due teste, l’uomo più forte del mondo), i baracconi con il cinematografo o i primi spettacoli circensi, anche oggi alla Fiera de l’Oca tra le bancarelle e i baracconi dei giochi, troviamo i cantastorie, i saltimbanco, i giocolieri, i burattini, le orchestre e il circo.

Ed il visitatore non è un distaccato spettatore, ma diventa esso stesso protagonista muovendosi fianco a fianco con attori veri che impersonano personaggi tipici della Fiera posti lì appositamente per dar vita a situazioni teatrali:

- **i carabinieri** che controllano personaggi sospetti o verificheranno i prezzi di vino e cibo che non superino quelli previsti dal Decreto Municipale affisso alle bacheche;
- **lo strillone** che propone il giornale (riproduzione di un originale del tempo) decantandone gli articoli;
- **la maestrina** che accompagna la scolaresca a vedere le bancarelle illustrandone i prodotti particolari;
- **le servette** che si rincorrono tra i banchi per vedere tessuti, cappellini e commentandoli ad alta voce;
- **lo studio fotografico** dove le famiglie possono farsi le foto in costume d'epoca. Ecc.
- **il barbiere** che in strada svolge il suo lavoro;
- **el caregheta** che sul selciato impaglia le sedie. Ecc.

Il visitatore sarà attirato anche dai venditori, potrà acquistare i prodotti gastronomici a base d'oca e oggetti più svariati quali tovaglie, tovagliette, grembiuloni, piatti, tazze, cornici, scatole, stampe; potrà fermarsi a gustare qualche leccornia - foie gras, salame, ciccioli, patè - e sorseggiare un buon rosso all'Ostaria dell'Oca, perfetta ricostruzione tutta in legno di una vecchia osteria del '900. Continuando la passeggiata per la Fiera, gustando magari un panino caldo con salsiccia d'oca odorosa di finocchio, si soffermerà ad ascoltare i musicisti, i cantastorie, a mostrare ai figli gli animali da cortile, la grande mostra di oche vive, il circo e lo spettacolo di burattini. E alla fine, per ricordare una giornata ricca di emozioni, potrà passare dal fotografo e farsi immortalare in una bella foto in costume, con tutta la famiglia..

E come in una vecchia fiera che si rispetti, al centro della piazza c'è l'evento clou, che nel nostro caso cambia ogni due anni. Negli anni pari c'è la struttura del Zogo de l'Oca negli anni dispari ci sono il circo ed i baracconi con artisti, sempre in costume del '900 che allietano i visitatori.

Ogni anno una continua ricerca storica mira a ricostruire in modo sempre più veritiero costumi, luoghi e atmosfere di inizio '900 scavando, soprattutto, nei ricordi e nei racconti dei nostri anziani.

FESTA DEL RADICCHIO

12 Gennaio 2014

Questa manifestazione è nata per valorizzare questo prodotto dopo che il territorio del Comune di Mirano è stato inserito nella zona di produzione IGP del Radicchio rosso di Treviso e del Variegato di Castelfranco.

La Mostra-Mercato, che viene organizzata in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Mirano e della Provincia di Venezia, con le Associazioni di categoria, con il Consorzio IGP Radicchio di Treviso, con la Strada del Radicchio e con l'Istituto di Agrario di Mirano K. Lorenz, vede il radicchio esposto su bancarelle sistemate attorno all'ovale di piazza Martiri, mentre nelle vie del centro storico vengono ricostruiti angoli di vita contadina ed esposti prodotti e macchine agricole.

Alle ore 15.30 i visitatori saranno trattiene da uno spettacolo folcloristico.